

STUDIO LEGALE
AVV. VALERIANO DRAGO**PROCURA DELLA REPUBBLICA**
PRESSO IL TRIBUNALE DI PADOVA**Opposizione all'archiviazione**

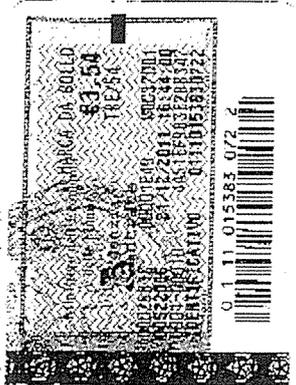
Nel procedimento RGNR 14871/09

Pubblico Ministero Dott. Giorgio Falcone

Persona offesa/querelante DORIGO PAOLO nato il
24/10/1959 a Venezia, residente in 30034 Mira,Indagati: Pasqualetto Andrea, De Bortoli Ferruccio e
Saveria Ugo.

Il sottoscritto Avv. Valeriano Drago, difensore della persona offesa, precisa che con sentenza n. 113/2011 la Corte Costituzionale (all.2) chiamata a pronunciarsi sulla questione pregiudiziale richiamata nella richiesta di archiviazione del 02/11/2011, notificata in data 16/12/2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 630 cpp "nella parte in cui non prevede un diverso caso di revisione della sentenza e del decreto penale di condanna a fine di conseguire la riapertura del processo, quando ciò sia necessario, ai sensi dell'art. 46, paragrafo 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, per conformarsi ad una sentenza definitiva della Corte Europea dei diritti dell'uomo".

Il giornalista, contrariamente a quanto affermato dal Pubblico Ministero, era perfettamente a conoscenza -nel dettaglio- della vicenda processuale successiva, oggetto di conversazioni tra lo stesso e la persona offesa. Sul punto, se sentito, lo stesso Pasqualetto potrebbe



confermare che conosceva le fasi processuali e nel dettaglio tutta la vicenda di Dorigo.

Si chiede pertanto che il giornalista venga quantomeno sentito sul punto, al fine di capire se e quanto lo stesso fosse informato sulla vicenda.

Quanto al passaggio finale della motivazione della richiesta di archiviazione laddove si dichiara "..... ben potendo l'indagato adire il Giudice civile per ottenere soddisfazione dei danni eventualmente subiti" molto probabilmente l'estensore intendeva riferirsi non all'indagato o agli indagati, bensì alla persona offesa. Si chiede in tal senso che venga precisata la circostanza .

Tutto ciò premesso si propone formale

OPPOSIZIONE

avverso la richiesta di archiviazione notificata in data 16/12/2011 e si chiede venga sentito il giornalista.

Nell'ipotesi in cui si ritenesse non vi fossero ulteriori elementi per proseguire nelle indagini e in via strettamente subordinata si chiede che nella motivazione dell'archiviazione, laddove si rappresenta la sussistenza della mera colpa nella causazione del fatto, sia precisato che non sarà l'indagato ma, semmai, la parte offesa che potrà adire il Giudice civile per ottenere soddisfazione dei danni eventualmente subiti.

Si produce:

- 1) copia richiesta archiviazione
- 2) copia sentenza Corte Costituzionale n. 113/2011

In fede.

Avv. ~~Valetti~~ Draco



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Padova

N. 14871/09 R.G. notizie di reato

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
- artt. 408 c.p.p., 125 e 126 D.Lv. 271/89 -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale di Padova

Il Pubblico Ministero dott. Giorgio Falcone, Sost. Procuratore della Repubblica, visti gli atti del procedimento penale nei confronti di: Pasqualetto Andrea, De Bortoli Ferruccio e Savoia Ugo, in atti generalizzati; per il reato di cui agli artt. 595 e 57 c.p.; iscritto nel registro delle notizie di cui all'art. 335 co.1 c.p.p. in data 26.10.2009;

RILEVATO CHE

la corposa e nota vicenda giudiziaria conclusasi con la sentenza di condanna della Corte d'Assise di Udine, passata in giudicato, anche a carico del Dorigo, per reati tra l'altro di associazione terroristica (associazione espressamente indicata come Brigate Rosse - Partito Comunista Combattente) giustifica il fatto che, a livello giornalistico, si faccia leva su tale dato giudiziario per indicare il Dorigo come persona già appartenente a tale associazione, a prescindere dalla successiva - complessa - vicenda processuale, tuttora in corso.

Non emergono elementi per ritenere che il giornalista fosse a conoscenza nel dettaglio delle vicende processuali successive, vicenda che se conosciuta avrebbe dovuto effettivamente suggerire al giornalista qualche precisazione precauzionale.

Anche il riferimento alla vicinanza con Curcio, noto esponente di primissimo piano di tale associazione terroristica, appare giustificato dal medesimo convincimento, a nulla rilevando - lo si ripete - la vicenda processuale tuttora in corso, che ha visto un intervento successivo della Corte Europea per i Diritti dell'Uomo ed il successivo annullamento del solo ordine di carcerazione, emesso per dare esecuzione alla predetta sentenza definitiva. Il procedimento di revisione risulta tuttora in itinere con questione pregiudiziale attualmente sottoposta al vaglio della Corte Costituzionale. Tra l'altro la decisione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo fa leva su una norma processuale che non travolge in modo immediato e diretto la sentenza di condanna.

Tale ricostruzione consente di ritenere che il fatto sia accompagnato dalla mera colpa e pertanto di escludere la sussistenza del dolo richiesto dalla norma incriminatrice, anche sub specie di dolo eventuale, ben potendo l'indagato adire il giudice civile per ottenere soddisfazione dei danni eventualmente subiti.

Visti gli artt. 408 c.p.p., 125 D.Lv. 271/89

CHIEDE

che il Giudice per le indagini preliminari in sede voglia disporre l'archiviazione del procedimento e ordinare la conseguente restituzione degli atti al proprio Ufficio.

Manda alla Segreteria/Polizia Giudiziaria per la notificazione alla persona offesa:

- Dorigo Paolo *non risulta e l'ho già avvertito che lo*
ho avvertito del suo stato attuale in Padova via Ferris n. 46

con avviso che nel termine di 10 giorni può prendere visione degli atti e presentare opposizione con richiesta motivata di prosecuzione delle indagini preliminari.

Manda alla Segreteria per quanto di competenza.

Padova, li' 02 NOV. 2011

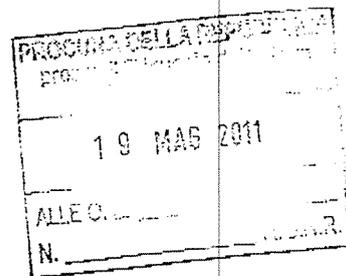
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
(dott. Giorgio Falcone - Sost.)

Depositata nella cancelleria del Giudice in data _____



Procura della Repubblica

presso il Tribunale Ordinario di Padova
Sezione di Polizia Giudiziaria – Polizia di Stato



Padova, 19 maggio 2011

Prot. n. 331/09 Sez. P.G. – Polizia di Stato

Oggetto: p.p. n. 14871/09 R.g.n.r.. Esito attività di indagine.

Alla Procura della Repubblica presso
il Tribunale Ordinario di Padova SEDE
- c.a. dott.sa S. Scamurra, Sost. -

Nel restituire il fascicolo delle indagini preliminari in oggetto indicato, si comunicano gli esiti degli accertamenti esperiti.

Il procedimento trae origine dalla denuncia-querela sporta per diffamazione a mezzo stampa da DORIGO Paolo in relazione all'articolo pubblicato su il Corriere del Veneto il 26.05.2009 dal titolo L'INCHIESTA. I MALUMORI DEGLI OPERAI, IL SINPA LEGHISTA VA ALL'ASSALTO DEI «ROSSI». C'È CRISI, TUTTI DAL SINDACATO. SCOPPIA LA GUERRA DELLE TESSERE. CGIL, CISL E UIL: «CRESCIAMO». UGL E COBAS: «NOI PIÙ DI LORO», a firma Andrea Pasqualetto.

La parte offesa, in proprio e nella qualità di coordinatore per la provincia di Venezia del sindacato "SLAI COBAS per il Sindacato di classe" si lamenta, sostanzialmente, per essere stato indicato nell'articolo quale "ex brigatista" ed afferma di non aver mai preso parte alle Brigate Rosse né, in tal senso, di essere stato condannato in alcuna valida sentenza. Afferma, inoltre, che probabilmente l'estensore dell'articolo aveva memoria di un procedimento per fatti di terrorismo dei quali egli si era sempre dichiarato estraneo conclusosi con sentenza del 4.10.1994 della Corte di Assise di Udine, procedimento reso invalido dalla decisione della Commissione Europea dei Diritti dell'Uomo del 9.09.1998. Riferisce, ancora, che a seguito di detta decisione la Corte di Cassazione in data 1.12.2006 aveva disposto la revisione del processo, a tuttora non ancora effettuata.

Come richiesto dalla S.V. e tramite diretta richiesta alla Direzione del Corriere del Veneto, in relazione al luogo di stampa del giornale e all'individuazione del redattore del pezzo e del direttore responsabile, si è accertato quanto segue:

- ▶ il redattore dell'articolo di stampa oggetto della querela si individua in:
 - PASQUALETTO Andrea, nato a Venezia

- ▶ il direttore pro tempore del Corriere del Veneto all'epoca della pubblicazione dell'articolo si individua in:
 - SAVOLA Ugo, nato a Milano



Procura della Repubblica

presso il Tribunale Ordinario di Padova
Sezione di Polizia Giudiziaria - Polizia di Stato

- ▶ il luogo di stampa del Corriere del Veneto, supplemento del Corriere della Sera, dorso regionale, in edicola tutti i giorni tranne i lunedì, è SEPAD, Corso Stati Uniti, 23 - Padova;
- ▶ il direttore del Corriere della Sera si individua in:
 - DE BORTOLI Ferruccio, nato a Milano

Con riferimento alla richiesta di acquisizione degli atti processuali indicati nella querela, lo scrivente ha ritenuto opportuno reperirli direttamente dal legale del DORIGO, Avv. Valeriano Drago, previo accordo e richiesta scritta del 31.03.2011.

Il legale faceva successivamente pervenire copia della sottoelencata documentazione:

- 1) sentenza n. 3 del 3.10.1994 della Corte di Assise di Udine (documento composto da 114 pagine), dalla quale si evince che il DORIGO Paolo risultava imputato, in concorso con altri, per i reati in essa descritti. In tale documento, essendo quello in possesso dell'odierna parte offesa e come riferito a voce dal medesimo suo legale, contiene alcune parti scritte estranee al contenuto della sentenza stessa;
- 2) sentenza n. 33286/96 del 9.09.1998 del Consiglio d'Europa - Commissione europea per i diritti dell'uomo, comprensiva di lettera n. 3684/97 del 9.12.1997 a firma del Presidente del Tribunale di Udine indirizzata al Presidente della Corte d'Appello di Trieste;
- 3) sentenza dell'1.12.2007 della Corte Suprema di Cassazione;
- 4) memoria difensiva nell'interesse del sig. Dorigo Paolo nel procedimento n. 63/06 R.G.APP.;
- 5) memoria indirizzata alla Corte di Appello del 6.10.2008;
- 6) ordinanza della Corte d'Appello di Bologna n. 63/06 e 3887/07 R.G. App. del 13.11.2008;
- 7) richiesta di riapertura della procedura di supervisione del Comitato dei Ministri del 29.07.2009.

Si allega:

- 1) copia di richiesta informazioni indirizzata al Corriere del Veneto del 23.03.2011;
- 2) risposta del Corriere del Veneto trasmessa a mezzo fax il 23.03.2011;
- 3) copia richiesta documenti del 31.03.2011 indirizzata a Avv. Valeriano Drago;
- 4) documenti depositati dall'Avv. Valeriano Drago e sopra indicati dal n. 1) al n. 7).

L'Ufficiale di P.G.
Sostituto Commissario
Giuliano Lezzi

pag. 2 di 2